

93/2025

Mieterinfo Bollettino IPES

VIVO

Legionellen
Legionella

35 JAHRE ANNI
CHARLIE BROWN

INTERVIEW / INTERVISTA
Sieglinde Zielke

WOBI IN ÖSTERREICH
IPES IN AUSTRIA

Eine Mehlbeere in Marling
Un sorbo farinario a Marleno

*Wohnen im
Klimawandel.
Il clima cambia,
la casa si
adatta.*

AIAS
Happy Home
&
Bar inclusivo
Piacenza



Institut für den sozialen Wohnbau
Istituto per l'edilizia sociale
Istitut por le frabichè sozial

Inhalt // Indice

Einsatz für die Umwelt
Impegno per l'ambiente



12

Wohnen im
Klimawandel.

Il clima cambia,
la casa si adatta.



6



14

AIAS
Happy Home
&
Bar inclusivo
Piacenza

Grüße der Landesrätin Saluto dall'Assessora	5
35 Jahre / anni Charlie Brown	10
Interview / Intervista Sieglinde Zielke	18
IPES e Polizia Municipale	20
Dienststelle für Mietenbuchhaltung Ufficio Contabilità Affitti	21
Legionellen / Legionella	29

WOBI in
Österreich
IPES in
Austria



22

Memo 26
Kids 28
Info 30

Wohnen ist ein Recht,
aber auch eine Verantwortung.

La casa è un diritto,
ma anche una responsabilità.

Francesca Tosolini
Präsidentin / Presidente



Liebe Mieterinnen und Mieter, in einer würdigen Wohnung zu leben, ist ein Recht, aber es ist auch eine Verantwortung für jeden von uns. Das WOBI ist nicht nur eine Einrichtung, die öffentlichen Wohnraum verwaltet, sondern heute ein echter sozialer Verwalter mit der Aufgabe, das Recht auf Wohnen zu gewährleisten, aber auch die Lebensqualität in unseren Gebäuden und Stadtvierteln zu fördern. Wir glauben zutiefst an die Würde der Menschen, und unser Engagement richtet sich in erster Linie an diejenigen, die mit Ehrlichkeit, Respekt und bürgerschaftlichem Sinn in unseren Wohnungen leben. Ihnen – den ehrlichen Familien, den Arbeitnehmenden, den Senioren, den jungen Menschen, die ihre Zukunft aufbauen – schulden wir Schutz und Sicherheit. Aus diesem Grund können wir kein Verhalten mehr tolerieren, das der zivilen Koexistenz widerspricht, denn Legalität und Respekt sind keine Optionen, sondern das Fundament des gemeinschaftlichen Lebens. Wir fordern alle Mieterinnen und Mieter zu einem erneuerten persönlichen Engagement auf: Es braucht Bürgersinn, Zusammenarbeit und angemessenes Verhalten. Nur gemeinsam können wir gesunde, inklusive und friedliche Gemeinschaften aufbauen. Das WOBI wird weiterhin ihren Teil beitragen, aber jeder muss seinen eigenen leisten.

Care inquiline e cari inquilini, vivere in una casa dignitosa è un diritto, ma è anche una responsabilità di ognuno di noi. IPES non è solo un ente che gestisce alloggi pubblici, ma oggi è un vero gestore sociale, con il compito di garantire il diritto alla casa, ma anche la qualità della vita all'interno dei nostri edifici e dei nostri quartieri. Noi crediamo profondamente nella dignità delle persone e il nostro impegno è rivolto innanzitutto a chi, con onestà, rispetto e senso civico, vive nei nostri alloggi. A loro, alle famiglie perbene, ai lavoratori, agli anziani, ai giovani che stanno costruendo il proprio futuro, dobbiamo tutela e sicurezza. Per questo motivo, non possiamo più tollerare comportamenti contrari alla convivenza civile, perché la legalità e il rispetto non sono facoltativi, sono il fondamento della vita comunitaria. Chiediamo a tutti gli inquilini un rinnovato impegno personale: servono senso civico, collaborazione e comportamenti adeguati. Solo insieme possiamo costruire comunità sane, inclusive e serene. IPES continuerà a fare la sua parte, ma ognuno deve fare la propria.



WOBI Sicherheits- dienst Servizio di sicurezza IPES

Gentili inquiline e inquilini,

la sicurezza e una convivenza rispettosa e ordinata nei nostri complessi abitativi sono per noi una priorità assoluta. Purtroppo, soprattutto nelle città, si verificano ripetutamente episodi di spaccio di droga, atti di vandalismo, disturbo della quiete pubblica e altri comportamenti penalmente rilevanti all'interno e nei pressi dei nostri edifici. Prendiamo molto seriamente questi problemi e stiamo lavorando con impegno per trovare delle soluzioni. Per Bolzano e Merano è stato recentemente avviato il bando di gara per un servizio di sicurezza mobile professionale, che in futuro sarà presente all'interno e nei dintorni degli edifici dell'IPES. L'obiettivo è rafforzare la sensazione di sicurezza ed effettivamente aumentare la sicurezza stessa, attraverso controlli regolari, un contatto diretto per inquiline e inquilini e la rapida trasmissione di segnalazioni rilevanti ai nostri uffici competenti, alla Polizia di Stato e ai Carabinieri. Siamo convinti che questo approccio sia più efficace rispetto alla spesso discussa installazione di telecamere di sorveglianza, che possono coprire solo alcune aree e possono essere facilmente eluse. Un servizio di sicurezza di questo tipo, naturalmente, non risolverà tutti i problemi sopra menzionati, ma rappresenta un contributo importante e invia un chiaro segnale: i comportamenti illegali e irrispettosi non saranno tollerati. Vogliamo creare un ambiente in cui i problemi vengano riconosciuti più rapidamente e affrontati in modo mirato – a beneficio di tutti coloro che rispettano il regolamento condominiale e promuovono una convivenza pacifica.

Ulli Mair
Assessora provinciale

Geschätzte Mieterinnen und Mieter,

die Sicherheit sowie ein respektvolles und geordnetes Zusammenleben in unseren Wohnanlagen haben für uns oberste Priorität. Leider kommt es, insbesondere in den Städten, immer wieder zu Vorfällen von Drogenhandel, Vandalismus, Lärmbelästigung und anderen, strafrechtlich relevanten Handlungen in und im Umfeld unserer Gebäude. Wir nehmen diese Probleme sehr ernst und arbeiten mit Nachdruck an Lösungen. Für Bozen und Meran wurde kürzlich die Ausschreibung für einen professionellen mobilen Sicherheitsdienst gestartet, der künftig in und rund um die Gebäude des WOBI präsent sein wird. Ziel ist es, durch regelmäßige Kontrollgänge, eine direkte Kontaktmöglichkeit für Mieterinnen und Mieter sowie die rasche Weiterleitung relevanter Hinweise an unsere zuständigen Stellen, die Polizei und die Carabinieri,

das Sicherheitsgefühl zu stärken und auch effektiv für mehr Sicherheit zu sorgen. Wir sind überzeugt, dass dieser Ansatz sinnvoller ist als die oft diskutierte Installation von Überwachungskameras, die nur einzelne Bereiche erfassen und leicht umgangen werden können. Ein solcher Sicherheitsdienst ist selbstverständlich nicht die Lösung aller genannten Probleme, stellt jedoch einen wichtigen Beitrag dar und signalisiert: Illegales und respektloses Verhalten wird nicht toleriert. Wir wollen eine Umgebung schaffen, in der Probleme schneller erkannt und gezielt behoben werden können – zum Wohl all jener, die die Hausordnung respektieren und ein friedliches Miteinander fördern.

Ulli Mair
Landesrätin

Impressum / Colophon

VIWO Mieterinfo Bollettino IPES 93/2025
31. Jahrgang / Anno XXXI

Eigentümer und Herausgeber Proprietario ed editore

Institut für den sozialen Wohnbau
des Landes Südtirol
Istituto per l'edilizia sociale
della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bozen / Bolzano
Horazstraße / via Orazio 14
Tel. 0471 906 666
info@wobi.bz.it info@ipes.bz.it
www.wobi.bz.it www.ipes.bz.it

Präsidentin / Presidente

Francesca Tosolini
Generaldirektor / Direttore generale
Wilhelm Palfrader

Presserechtlich verantwortlich Direttore responsabile

Werner Stuppner
**Redaktionsleitung
Direttore di redazione**
Wilhelm Palfrader
Institut für den sozialen Wohnbau
des Landes Südtirol
Istituto per l'edilizia sociale
della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bozen / Bolzano
Horazstraße / via Orazio 14
Tel. 0471 906 666
info@wobi.bz.it info@ipes.bz.it
www.wobi.bz.it www.ipes.bz.it

Redaktion / Redazione

Francesca Tosolini, Willi Palfrader,
Monica Lescio.
Bei dieser Ausgabe haben zusätzlich
mitgearbeitet / A questo numero
hanno inoltre collaborato:
Inge Bauhofer, Monica Lescio,
Christian Olivetti, Werner Stuppner,
Barbara Tschenett, Lukas Zanotti.

Redaktionsschluss

Chiusura redazione 30.5.2025

Design doc.bz

Druck / Stampa

La Bodoniana snc, Bozen / Bolzano

Foto

Umschlag / copertina: Ivo Corrà
Innenteil / interno: WOBI/IPES, Ivo Corrà,
Shutterstock

Ermächtigung des Landesgerichtes

Bozen vom 13.12.1994, Nr. 22/94 /
Autorizzazione del Tribunale di Bolzano
n° 22/94 del 13.12.94

Erscheinungsweise / Pubblicazione

halbjährlich / semestrale Tiratura

Auflage / Copie

13.000

Versandart / Spedizione

Postabonnement / abbonamento postale

Bestellungen (kostenlos)

sowie Adressenänderungen schriftlich
an das Institut für den sozialen Wohnbau,
Redaktion „Mieterinfo“, Horazstraße 14,
39100 Bozen

Notiziario non in vendita;

può essere richiesto gratuitamente
all'Istituto per l'edilizia sociale,
Redazione "Bollettino IPES",
via Orazio 14, 39100 Bolzano.

Die Veröffentlichung von Artikeln und
Fotos ist bei Angabe der Quelle erlaubt.
Diese Zeitung wurde auf gestrichenem
matt Papier ohne Holz, ECF chlorine
Free, EU Ecolabel gedruckt.

La pubblicazione di testi e foto è
consentita citandone la fonte. Questo
periodico è stato stampato su carta
patinata opaca senza legno,
ECF chlorine free, EU Ecolabel



Zusammenarbeit zwischen
WOBI, Eurac Research
und den Bewohnern der
Sozialwohnungsanlage
„Casette Inglesi“ oder „Inglesine“
zur Bewältigung der Klimakrise.

//
Collaborazione tra IPES,
Eurac Research e i residenti
delle Casette Inglesi per
affrontare l'emergenza climatica.

Wohnen im Klimawandel.

Il clima cambia, la casa si adatta.

Studio IPES/Eurac alle Casette Inglesi

Le “notti tropicali” a Bolzano, con temperature mai sotto i 20°C, sono aumentate da 2 nel 1961 a 25 nel 2015, un segnale chiaro degli effetti del cambiamento climatico. Un recente studio di Eurac Research e IPES, condotto nel complesso delle Casette Inglesi di Bolzano, ha analizzato come il caldo estivo influisca sulla qualità della vita dei residenti e ha individuato soluzioni per mitigarne gli impatti.

Parte del progetto europeo RETURN, finanziato dal PNRR, lo studio ha coinvolto attivamente i residenti. Dopo un questionario iniziale, i ricercatori hanno installato sensori in alcune abitazioni per monitorare temperatura, umidità, anidride carbonica e qualità dell'aria. Sono state condotte anche interviste per raccogliere le percezioni dei cittadini.

I risultati mostrano temperature interne medie di 28,5°C, con picchi di 31,3°C, e umidità fino al 70%, creando condizioni di disagio. Le concentrazioni di CO2 hanno raggiunto 2.700 ppm in alcune stanze, evidenziando la necessità di migliorare la ventilazione. I residenti hanno già sviluppato strategie come chiudere le finestre di giorno e aprirle di notte, ma sono emerse richieste per interventi strutturali.

Questi includono finestre più efficienti, isolamento delle facciate, sistemi di ombreggiamento e miglior gestione degli spazi verdi. **“I dati raccolti saranno fondamentali per pianificare interventi mirati nelle abitazioni popolari, migliorando comfort e resilienza climatica”** spiega Wilhelm Palfrader, Direttore Generale di IPES.

“Questo progetto dimostra come ricerca, istituzioni e cittadini possano collaborare per affrontare l'emergenza climatica”, aggiunge il team di Eurac Research. IPES userà i risultati per guidare le future ristrutturazioni delle Casette Inglesi, in dialogo continuo con i residenti.

Dieses Projekt zeigt,
wie Forschung, Institutionen und Bürger
zusammenarbeiten können.

//

Questo progetto dimostra
come ricerca ed istituzioni e cittadini
possano collaborare.



Das Team von Eurac Research,
die Präsidentin des WOBI
Francesca Tosolini und
der Mitarbeiter Lukas Zanotti.

Il team di Eurac Research,
la Presidente dell'IPES
Francesca Tosolini e il
collaboratore Lukas Zanotti.

IPES/Eurac: Studien- ergebnisse zu den „Casette Inglesi“

Die „tropischen Nächte“ in Bozen – Nächte, in denen die Temperatur nicht unter 20 °C fällt – haben sich von 2 im Jahr 1961 auf 25 im Jahr 2015 erhöht. Das ist ein deutliches Zeichen für die Auswirkungen des Klimawandels. Eine aktuelle Studie von Eurac Research und WOBI, durchgeführt im Wohnkomplex der „Casette Inglesi“ in Bozen, hat untersucht, wie sich die sommerliche Hitze auf die Lebensqualität der Bewohner auswirkt und welche Lösungen zur Minderung dieser Auswirkungen beitragen können.

Die Studie ist integraler Bestandteil des europäischen Projekts RETURN, das im Rahmen des PNRR finanziert wird, und hat die Bewohner aktiv einbezogen. Nach einer ersten Umfrage installierten die Forscher Sensoren in einigen Wohnungen, um Temperatur, Luftfeuchtigkeit, Kohlendioxid und Luftqualität zu überwachen. Zusätzlich wurden Interviews durchgeführt, um die Wahrnehmungen der Bewohner zu erfassen.

Die Ergebnisse zeigen durchschnittliche Innentemperaturen von 28,5 °C mit Spitzenwerten von bis zu 31,3 °C sowie eine Luftfeuchtigkeit von bis zu 70 % – Bedingungen, die als belastend empfunden werden. In einigen Räumen wurden CO₂-Konzentrationen von bis zu 2.700 ppm gemessen, was auf einen Verbesserungsbedarf der Belüftung hinweist. Die Bewohner haben bereits Strategien entwickelt, wie etwa tagsüber die Fenster geschlossen und nachts geöffnet zu halten. Dennoch wurden strukturelle Eingriffe gefordert.

Dazu gehören effizientere Fenster, die Dämmung der Fassaden, Beschattungssysteme und eine bessere Anpassung der Grünflächen. „Die gesammelten Daten sind entscheidend für die Planung gezielter Maßnahmen im sozialen Wohnbau, um den Wohnkomfort und die Klimawiderstandsfähigkeit zu verbessern“, erklärt Wilhelm Palfrader, Generaldirektor des Wohnbauinstituts.

„Dieses Projekt zeigt, wie Forschung, Institutionen und Bürger gemeinsam zur Bewältigung der Klimakrise beitragen können“, ergänzt das Team von Eurac Research. Das WOBI wird die Ergebnisse nutzen, um zukünftige Sanierungen der „Casette Inglesi“ in engem Dialog mit den Bewohnern zu gestalten.





35 CHARLIE BROWN

Feier zum 35jährigen Bestehen des Zentrums zur Förderung des sozialen Wohlbefindens „Charlie Brown“ der Vereinigung „La Strada - Der Weg“ in der Cagliariastraße 22 in Bozen.

Das 35-jährige Bestehen des Bildungszentrums „Charlie Brown“ wurde im Hof der Einrichtung in der WOBI-Wohnanlage in der Cagliariastraße 22 in Bozen gefeiert. Alessio Cuccurullo, Präsident der Vereinigung „La Strada - Der Weg“ bedankte sich bei Francesca Tosolini, Präsidentin des WOBI für die gute Zusammenarbeit und Unterstützung. Auch Präsidentin Tosolini bedankte sich beim Verein „La Strada - Der Weg“ für sein

Engagement und die zahlreichen Projekte, die auch WOBI-Mieter*innen einbeziehen und sehr positive Auswirkungen zeigen. Francesca Tosolini betonte die Bedeutung einer guten Zusammenarbeit zwischen öffentlichen Behörden und privaten Vereinigungen, denn durch den Aufbau eines Netzwerks können die Werte, die für das Wachstum einer guten Nachbarschaft notwendig sind, vermittelt werden. Auf diese Weise kann das Wohlbefinden der Menschen in ihrem eigenen Viertel gesteigert werden, indem sie sich besser um die zur Verfügung gestellten Lebensräume kümmern.



Ein Moment der Feier
im Hauptsitz von
Charlie Brown.
//
Un momento della
festa presso la sede
del Charlie Brown.

Festa per i 35 anni del Polo Educativo „Charlie Brown“ dell'Associazione „La Strada - Der Weg“ in via Cagliari 22 a Bolzano

Il 35° anniversario del Polo Educativo „Charlie Brown“ è stato festeggiato nel cortile presso la propria sede nell'edificio IPES a Bolzano, in via Cagliari 22. Alessio Cuccurullo, Presidente dell'associazione „La Strada - Der Weg“ ha ringraziato la Presidente dell'IPES Francesca Tosolini per la buona collaborazione ed il sostegno. Anche la Presidente Tosolini ha ringraziato a sua volta l'Associazione „La Strada - Der Weg“ per l'impegno ed i vari progetti, che coinvolgono anche gli inquilini IPES e hanno un

impatto molto positivo. Francesca Tosolini sottolineava l'importanza della buona collaborazione tra ente pubblico ed associazioni private, perché anche costruendo una rete si possono trasmettere i valori necessari per favorire la crescita di un buon vicinato. Può essere aumentato il senso di benessere delle persone nel proprio rione, prendendosi maggior cura degli habitat messi a disposizione.



Einsatz für die Umwelt Impegno per l'ambiente



Der neue Baum ist Teil
des Projekts „Marlings
kleine Wildnis“

//

Il nuovo albero fa parte
del progetto La piccola
natura di Marleno

Pflanzung einer Mehlbeere in Marling

Auf der Grünfläche des WOBI-Gebäudes in der Peter-Mitterhofer-Straße 4 in Marling wurde eine Mehlbeere (*Sorbus aria*) gepflanzt. Die Aktion, initiiert vom Heimatpflegeverein Marling in Zusammenarbeit mit dem Wohnbauinstitut (WOBI), ist ein kleiner, aber symbolischer Schritt hin zu einem nachhaltigeren Dorf. Unterstützt vom Forstamt wurde der Baum gezielt ausgewählt, da er sich gut an das Klima der Region anpasst, Schatten spendet und zur ästhetischen Aufwertung beiträgt. Die Pflanzung am 21. November erfolgte im Beisein von WOBI-Präsidentin Francesca Tosolini, Bürgermeister Felix Lanpacher, Vereinspräsident Franz Kröss sowie Bewohnern und Vertretern der Mieterservicestelle Meran. Ziel der Maßnahme ist es, den öffentlichen Raum grüner und lebenswerter zu gestalten – durch das Zusammenspiel öffentlicher Institutionen und privater Initiativen. Der neue Baum ist Teil des Projekts „Marlings kleine Wildnis“, mit dem der Heimatpflegeverein auf den Klimawandel aufmerksam machen und die Biodiversität fördern möchte. Durch gezielte Pflanzungen von Bäumen, Hecken und Sträuchern sollen Lebensräume für Tiere und Pflanzen entstehen sowie Schutz vor

Hitze geboten werden. WOBI-Präsidentin Tosolini betonte, dass selbst kleine Gesten eine große Wirkung entfalten können. Das Pflanzen eines Baumes sei ein sichtbares Zeichen für Umweltengagement. Sie rief die Mieter auf, sich um den Baum zu kümmern, denn „die Qualität unserer Landschaft hängt auch von solchen kleinen Gesten ab“. Auch Bürgermeister Lanpacher hob hervor, dass solche Projekte zur Lebensqualität und zum Gemeinwohl beitragen. Das Projekt geht über einzelne Baumpflanzungen hinaus. Vorgesehen sind auch Blühstreifen, Hecken und die ökologische Aufwertung öffentlicher Flächen – um Marling zu einem Vorbild für nachhaltige Dorfentwicklung zu machen. Der Heimatpflegeverein erinnert daran: „Wir haben die Welt nicht von unseren Vorfahren geerbt, sondern von unseren Kindern geliehen.“ Der gepflanzte Baum steht damit nicht nur für Umweltbewusstsein, sondern ruft die Gemeinschaft auf, sich aktiv für eine lebenswerte Zukunft einzusetzen.

Messa a dimora di un sorbo farinario a Marleno

Nell'area verde dell'edificio IPES in via Peter Mitterhofer 4 a Marleno è stato piantato un sorbo farinario (*Sorbus aria*). L'iniziativa, promossa dal Comitato per la tutela del paesaggio di Marleno in collaborazione con l'Istituto per l'edilizia sociale (IPES), rappresenta un piccolo ma simbolico passo verso un paese più sostenibile. Con il supporto dell'Ufficio forestale, è stato scelto un albero adatto al clima locale, capace di offrire ombra e contribuire al miglioramento estetico dell'ambiente. La piantumazione, avvenuta il 21 novembre, ha visto la partecipazione della presidente del IPES, Francesca

Tosolini, del sindaco di Marleno, Felix Lanpacher, del presidente del Comitato, Franz Kröss, di alcuni residenti e di rappresentanti dello sportello affittuari di Merano. L'obiettivo è valorizzare gli spazi pubblici rendendoli più verdi e vivibili, grazie alla collaborazione tra enti pubblici e iniziative private. Il nuovo albero fa parte del progetto La piccola natura di Marleno, con cui il Comitato intende sensibilizzare al cambiamento climatico e promuovere la biodiversità. Attraverso la piantumazione mirata di alberi, siepi e arbusti, si vogliono creare habitat per flora e fauna e offrire protezione durante le ondate di calore. La presidente Tosolini ha sottolineato come anche i piccoli gesti possano avere un grande impatto. Piantare un albero è un segnale concreto di impegno ambientale. Ha invitato gli inquilini a prendersene cura, ricordando che „la qualità del nostro paesaggio dipende anche da gesti come questo“. Anche il sindaco Lanpacher ha evidenziato il valore dell'iniziativa per il benessere della comunità. Il progetto non si limita agli alberi: sono previste anche fasce fiorite, siepi e la riqualificazione ecologica degli spazi pubblici, per fare di Marleno un esempio di sviluppo sostenibile. Il Comitato ricorda: „Non abbiamo ereditato il mondo dai nostri antenati, ma lo abbiamo preso in prestito dai nostri figli“. L'albero piantato non è solo un simbolo, ma un invito alla comunità a impegnarsi attivamente per un futuro più vivibile.

Der Zeitpunkt der Pflanzung.
Il momento della piantumazione.



HAPPY HOME & BAR INCLUSIVO PIACENZA

HAPPY HOME Al via un nuovo progetto di autonomia abitativa per giovani con disabilità.

La porta verso una vita più autonoma si apre per cinque giovani adulti con disabilità grazie a un nuovo appartamento messo a disposizione dell'IPES all'associazione AIAS di Bolzano per attuare il progetto "Happy Home".

Questa iniziativa, frutto di una stretta collaborazione tra enti del terzo settore e istituzioni locali, offre ai partecipanti l'opportunità di sperimentare la vita indipendente in un contesto protetto e condiviso. Con il supporto di educatori e volontari, i ragazzi potranno crescere insieme, affrontando le sfide della quotidianità e costruendo legami solidi. Un passo concreto verso una società più inclusiva e solidale. È stato ufficialmente inaugurato un nuovo appartamento IPES dedicato a giovani adulti con disabilità, nell'ambito di un progetto volto

a favorire percorsi di autonomia e vita indipendente. La nuova abitazione, completamente arredata e attrezzata, ospiterà cinque ragazzi tra i 18 e i 35 anni, che vivranno insieme sperimentando la quotidianità in un contesto condiviso.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con enti del terzo settore e sostenuta da istituzioni locali, nasce come spazio di crescita personale e sociale, dove i partecipanti potranno affrontare progressivamente le sfide della vita autonoma: dalla gestione dei turni alle pulizie, fino all'organizzazione delle attività quotidiane.

"Il bello di questo progetto è che i ragazzi si conoscono già, condividono un percorso educativo e ora potranno rafforzare i legami vivendo insieme", spiega uno dei responsabili del pro-



Genitori e operatori di Aias Bolzano sostengono il progetto.

getto. La convivenza sarà introdotta gradualmente, partendo da brevi permanenze durante il fine settimana per poi estendersi nel tempo, con l'obiettivo di raggiungere una permanenza stabile durante l'intera settimana lavorativa.

Fondamentale sarà il supporto educativo e formativo garantito da professionisti e volontari, tra cui docenti in pensione e personale formato, che accompagneranno i partecipanti nel loro percorso. L'obiettivo è promuovere un modello residenziale intelligente, che garantisca la sicurezza degli inquilini senza compromettere la loro autonomia.

Il quartiere che ospita l'alloggio ha accolto con entusiasmo il progetto. A conferma dell'integrazione tra i vari interventi sociali nella zona, anche il bar sociale gestito dalla cooperativa promotrice rappresenta un punto di riferimento. Avviato un anno fa, il bar è diventato uno spazio di inclusione e socializzazione, con numerosi eventi e attività che coinvolgono ragazzi in formazione professionale.

Il progetto "Happy Home" non si fermerà a questo primo appartamento: si prevede l'attivazione di ulteriori alloggi nei prossimi anni, ampliando l'offerta abitativa e proseguendo nel sostegno a una vita pienamente au-

tonoma per le persone con disabilità. Come sottolineano i promotori, il futuro di questi giovani è una responsabilità collettiva, e creare opportunità concrete per la loro indipendenza è una priorità condivisa da tutta la comunità coinvolta.

BAR INCLUSIVO PIACENZA 365 giorni di attività

11 aprile 2024 ha aperto le sue porte il Bar inclusivo Piacenza. Un bar di quartiere nel quale la cooperativa sociale Amici di AIAS ha promosso un progetto inclusivo. Un locale storico che è stato trasformato in un ambiente accogliente dove giovani con diverse abilità hanno l'opportunità di sperimentarsi in un ambiente lavorativo concreto a contatto con il pubblico, acquisendo competenze professionali e sviluppando autonomie nel settore della ristorazione.

La cooperativa Amici di AIAS nasce dal sogno di alcuni operatori e genitori di AIAS Bolzano, i quali hanno creduto nel progetto di poter offrire a persone con diverse abilità un'esperienza nel mondo del lavoro, così da sostenerle, anche in questo ambito, nel loro percorso verso una vita autonoma. Grazie a questo Bar Inclusivo si è potuto concretizzare quelle che sono le parole del motto di AIAS Bolzano: "Non un mondo a parte, ma parte del mondo!".

Di fatto il Bar inclusivo Piacenza, non è un bar qualsiasi, ma lo storico locale del quartiere Don Bosco, che a questo punto sta diventando ancora più "storico", in quanto prima struttura inclusiva inserita in un contesto urbano.

Sicuramente l'autonomia è il centro focale di questo progetto: gli utenti, infatti, dovranno essere in grado di gestire situazioni lavorative complesse e offrire un servizio ottimale ai clienti del bar.



Attualmente il Bar inclusivo Piacenza è gestito da 3 bariste professioniste che lavorano insieme ad un gruppo di ragazzi con diverse abilità, la cui attività copre quasi completamente l'orario del locale. L'attività all'interno del bar viene supportata anche da alcuni collaboratori di AIAS Bolzano, che si occupano principalmente di accompagnare ciascun partecipante nel suo percorso di crescita personale e professionale. Inoltre, un educatore di AIAS mantiene la collaborazione con l'ufficio del Lavoro della Provincia (SAPL) e con l'ASSB per favorire gli inserimenti lavorativi e i tirocini che vengono organizzati.

Dopo 12 mesi di attività possiamo evidenziare numerosi aspetti positivi emersi nel corso del progetto: un ambiente di lavoro umano ed accogliente, l'aumento dell'autostima dei ragazzi che aderiscono al progetto, il consolidamento delle abilità correlate al mondo del lavoro, l'incremento delle competenze utili all'interno del bar e l'accrescimento del senso di responsabilità e di autonomia.

I risultati ottenuti in questo primo anno di attività:

- cinque inserimenti lavorativi
- quattro ragazzi iscritti al laboratorio bar AIAS
- un ragazzo assunto dalla cooperativa
- due collaborazioni con il tribunale per messa alla prova

In conclusione, possiamo affermare che fin dall'inaugurazione, il Bar inclusivo Piacenza ha ricevuto un caloroso sostegno dalla comunità locale, diventando un punto di riferimento e un esempio concreto di come l'inclusione possa arricchire il tessuto sociale. Sia per i clienti che per i colleghi è un'occasione per conoscere da vicino le potenzialità delle persone con diverse abilità e superare stereotipi. Siamo convinti che questo piccolo progetto di apertura può diventare un grande passo verso una società più inclusiva.



L'interno del Bar Piacenza.



Un servizio attento, con gentilezza e un sorriso.



Professionisti del Bar Piacenza all'opera.



L'attività permette ai partecipanti di acquisire competenze professionali, sviluppare autonomia e sentirsi parte attiva della comunità.

Interview / Intervista

Engagement und Einsatz im Dienst der Gemeinschaft

Nach über zehn Jahren als Vertrauensperson der Mieterinnen und Mieter der WOBI-Wohnungen in Bozen hat Frau Zielke beschlossen, ihr Amt niederzulegen. Ihre Erfahrung und ihr kontinuierlicher Einsatz für die Interessen der Bewohnerinnen und Bewohner haben sie zu einer wichtigen Bezugsperson für die Gemeinschaft gemacht. In diesem Interview berichtet sie über ihre Erfahrungen, die Gründe für ihre Entscheidung und die Herausforderungen, denen sie während ihrer Amtszeit begegnet ist. Vertreter des WOBI haben Frau Zielke getroffen, um über ihren wertvollen Beitrag zu sprechen und aus erster Hand ihre Erinnerungen und Überlegungen zu einer Rolle zu hören, die sie mit Leidenschaft und Verantwortungsbewusstsein ausgeübt hat.

Guten Tag Frau Zielke.

Sie waren lange Vertrauensperson in Bozen, Cagliarstraße 12–52 und Mailandstraße 123–129. Was möchten Sie uns dazu erzählen?

Ich bin seit 1989 Mieterin in der Cagliarstraße und habe mich schon immer gern für die Belange der Mieter eingesetzt. Für zirka 10 Jahre war ich dann Vertrauensperson für die Cagliarstraße 12–52 und für die Mailandstraße 123–125 und 127–129. Mein Rücktritt erfolgt nicht gewollt, sondern da ich aus persönlichen Gründen diese Arbeit nicht mehr machen kann. Ich werde meine Tätigkeit aber vermissen, da ich sie immer mit viel Einsatz und Freude gemacht habe.

Die Einhaltung der Mieterordnung garantiert ein friedliches und gutes Zusammenleben. Aufgrund Ihrer Erfahrung: wo werden die Regeln eher nicht eingehalten und welche Folgen entstehen daraus für die Hausgemeinschaft?

Leider kommt es immer wieder vor, dass Kinder ohne Aufsicht außerhalb der Wohnung – etwa in den Innenhöfen – unterwegs sind. Da in solchen

Situationen oft eine erwachsene Bezugsperson fehlt, fällt es den Kindern schwer, sich an gewisse Regeln zu halten, was manchmal zu lautem Verhalten und Unruhe in der Nachbarschaft führen kann. Umso erfreulicher ist es, dass es im Viertel das Zentrum Charlie Brown der Vereinigung „La Strada - Der Weg“ gibt. Die engagierten Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter dort leisten einen wertvollen Beitrag, indem sie versuchen, möglichst viele Kinder in ihre Aktivitäten einzubinden. Trotzdem wäre es wünschenswert, wenn sich auch die Eltern vermehrt ihrer Verantwortung bewusst würden und ihre Kinder im Alltag stärker begleiten könnten. Ein gemeinsames Miteinander im Wohnumfeld gelingt am besten, wenn alle mithelfen – auch im Sinne eines guten und respektvollen nachbarschaftlichen Zusammenlebens.

Als Bezugsperson ist Ihnen das WOBI mehr oder weniger vertraut. Wie sind Ihre Beziehungen zu den Mietern und zum WOBI?

In den letzten Jahren habe ich beobachtet, dass immer weniger Eigeninitiative von den Mietern ausgeht – ich finde diesen Trend schade. Fundament einer guten Nachbarschaft ist der Respekt für die Menschen und den Lebensraum – auch dieser Respekt ist leider nicht immer gegeben. Die Zusammenarbeit mit dem WOBI war immer gut.

Die Sicherheit in den Gebäuden ist von grundlegender Wichtigkeit. Wie kann man Unfälle vermeiden?

Durch die regelmäßige Kontrolle der Anlagen und der Gebäude lassen sich Unfälle sicherlich vermeiden. Wichtig ist auch die Intervention bei Notwendigkeit – hier bei uns sind der Zontechniker Maurizio Paulato und der Mieterbetreuer Patrick Lezuo schnell vor Ort, wenn es Probleme gibt.

Wie könnte sich das WOBI verbessern?

Ich glaube es wäre wichtig, neue Mieter anfangs mehr zu begleiten, bis sie sich eingelebt und alles Notwendige, auch die Regeln für ein gutes Zusammenleben, wirklich verstanden haben – auch bezüglich der Beaufsichtigung der Kinder, wie schon besprochen. Zudem müsste das WOBI bei Unregelmäßigkeiten schneller reagieren können, damit gewisse kritische Situationen sofort eingebremst werden können.

Die Präsidentin Francesca Tosolini, die Direktorin der Mieterservicestelle Bozen, Christina Bacher und der zuständige Mieterbetreuer Patrick Lezuo haben sich bei Frau Zielke im Namen des WOBI persönlich bedankt.

Wir wünschen Frau Zielke alles erdenklich Gute.



Francesca Tosolini, Sieglinde Zielke und/e Patrick Lezuo.

Dedizione e impegno al servizio della comunità

Dopo oltre 10 anni nel ruolo di fiduciaria degli inquilini degli alloggi IPES, la Signora Zielke ha deciso di concludere il suo incarico. La sua esperienza e il suo costante impegno nel rappresentare gli interessi dei residenti l'hanno resa un punto di riferimento per la comunità. In questa intervista ci racconta la sua esperienza, le motivazioni dietro la sua decisione e le sfide affrontate durante il suo mandato. Alcuni rappresentanti dell'IPES hanno avuto il piacere di incontrarla per ripercorrere insieme i momenti salienti del suo impegno e ascoltare, direttamente dalla sua voce, ricordi e riflessioni su un ruolo che ha svolto con passione, sensibilità e grande senso di responsabilità.

Buongiorno Signora Zielke.

Per tanti anni Lei era la fiduciaria a Bolzano in via Cagliari 12–52 e in via Milano 123–129? Cosa ci vuole dire in merito?

Sono inquilina in via Cagliari dal 1989. Mi è sempre piaciuto riferire gli interessi degli inquilini e per circa 10 anni sono stata la fiduciaria di via Cagliari 12–52 e via Milano 123–125 e 127–129. Le mie dimissioni non sono volontarie, ma perché non posso più svolgere questo lavoro per motivi personali. Tuttavia, mi mancherà il mio lavoro, che ho sempre svolto con grande impegno e piacere.

Il Rispetto del regolamento per le affittanze garantisce una convivenza pacifica e buona. In base alla Sua esperienza, quali sono le regole che vengono maggiormente infrante e cosa ne consegue per tutti gli abitanti dell'edificio?

Purtroppo, capita che i bambini giochino all'esterno, ad esempio nei cortili, senza la supervisione di un adulto. In assenza di una figura di riferimento, per loro è più difficile rispettare alcune regole, il che può tradursi in comportamenti rumorosi e in un certo disagio per il vicinato. È quindi particolarmente positivo che nel quartiere sia presente il Centro Charlie Brown dell'associazione "La Strada - Der Weg", il cui personale si impegna con grande dedizione a coinvolgere il maggior numero possibile di bambini nelle attività proposte. Sarebbe tuttavia auspicabile una maggiore consapevolezza da parte dei genitori rispetto al proprio ruolo educativo e alla necessità di accompagnare più da vicino i propri figli nella quotidianità. Una buona convivenza nel contesto abitativo è possibile solo con la collaborazione di tutti – anche in un'ottica di rispetto reciproco e di armonia tra vicini.

In qualità di fiduciaria l'ambiente dell'Istituto Le è abbastanza familiare. Come sono i Suoi rapporti con gli inquilini e con l'IPES?

Negli ultimi anni ho notato che gli inquilini dimostrano sempre meno

spirito d'iniziativa e credo che questa tendenza sia un peccato. Il fondamento di un buon vicinato è il rispetto per le persone e per lo spazio abitativo – purtroppo, questo rispetto non viene sempre dato. La collaborazione con l'IPES è sempre stata buona.

La sicurezza negli edifici è una questione di fondamentale importanza. Come si possono evitare incidenti?

Gli incidenti si possono certamente evitare controllando regolarmente gli impianti e gli edifici. È anche importante intervenire quando è necessario: qui da noi, il tecnico di zona Maurizio Paulato e l'operatore all'inquinato Patrick Lezuo sono rapidamente sul posto in caso di problemi.

In cosa dovrebbe migliorarsi l'Istituto?

Sarebbe auspicabile offrire un accompagnamento più attento ai nuovi inquilini, soprattutto nei primi tempi dopo l'ingresso, fino a quando non avranno avuto modo di ambientarsi completamente e acquisire familiarità con tutte le informazioni utili per vivere bene all'interno della comunità – comprese le regole di buon vicinato e, come già accennato, l'importanza della supervisione dei bambini. Allo stesso tempo, sarebbe importante che l'IPES potesse intervenire con maggiore tempestività in presenza di eventuali irregolarità, per affrontare sul nascere situazioni critiche e favorire così un clima sereno e rispettoso per tutti.

La presidente Francesca Tosolini, la direttrice del Centro servizi per gli inquilini di Bolzano, Christina Bacher, e l'operatore all'inquinato responsabile della zona, Patrick Lezuo, hanno voluto ringraziare personalmente la signora Zielke, a nome dell'Istituto, per il suo impegno e la sua preziosa collaborazione nel corso degli anni.

A lei vanno i nostri più sinceri auguri per il futuro.



IPES E POLIZIA MUNICIPALE

Uniti per garantire legalità e trasparenza negli alloggi sociali

L'Istituto per l'edilizia sociale (IPES) e la Polizia Municipale di Bolzano hanno firmato un nuovo protocollo d'intesa per rafforzare la gestione e il controllo degli alloggi sociali, garantendo legalità e sicurezza. Il documento, firmato dalla Presidente di IPES, Francesca Tosolini, e dal Comandante della Polizia Locale, Fabrizio Piras, nasce dalle disposizioni della legge provinciale n. 5 del 2022 sull'edilizia abitativa pubblica e sociale.

"Legalità e rispetto delle regole sono fondamentali per la convivenza civile e per il corretto funzionamento delle politiche abitative", ha dichiarato Tosolini. "Grazie alla collaborazione con la Polizia Municipale, possiamo attua-

re azioni concrete per tutelare gli inquilini onesti e garantire una gestione trasparente del patrimonio abitativo pubblico."

L'assessora provinciale all'edilizia abitativa e alla sicurezza pubblica, Ulli Mair, ha sottolineato l'importanza dell'accordo: "Dobbiamo garantire che la legalità sia sempre prioritaria negli alloggi sociali e contrastare chi pensa di agire senza conseguenze."

Il protocollo prevede un monitoraggio più rigoroso delle dichiarazioni dei richiedenti e degli inquilini IPES, consentendo verifiche incrociate sulle autocertificazioni e la possibilità di revocare l'assegnazione degli alloggi in caso di irregolarità. Polizia Municipale e IPES nomineranno referenti per coordinare le attività, garantendo un

controllo mirato e tempestivo. "Il nostro obiettivo è tutelare chi rispetta le regole e contrastare chi ne abusa," ha aggiunto il Comandante Piras. "La collaborazione con IPES è fondamentale per mantenere la sicurezza e il decoro delle nostre comunità."

Il nuovo protocollo, della durata di tre anni, rinnova e potenzia una collaborazione avviata nel 2013, adattandola alle attuali esigenze normative. L'intesa mira a creare una rete efficiente per verificare le informazioni e garantire l'uso lecito degli alloggi, proteggendo il diritto alla casa per chi ne ha veramente bisogno.

"Il nostro obiettivo è tutelare chi rispetta le regole e contrastare chi ne abusa"
Comandante Piras



Fachkompetenz, Struktur und ein Team im Dienst der Gemeinschaft

Die Dienststelle für Mietenbuchhaltung nimmt innerhalb der Verwaltungsstruktur des Wohnbauinstituts eine zentrale Rolle ein. Sie gewährleistet eine effiziente und transparente Abwicklung aller Tätigkeiten im Zusammenhang mit der Rechnungsstellung, der Verbuchung von Zahlungseingängen, der Ausarbeitung von Ratenzahlungsplänen sowie dem Mahnwesen und der Bearbeitung rechtlicher Schritte bei andauerndem Zahlungsverzug – in enger Abstimmung mit dem Rechtsamt und dem Inkassodienst. Unter der Leitung von Michaela Bergner arbeitet ein eingespieltes Team mit hoher Fachkompetenz und großem Verantwortungsbewusstsein. „Was meine Dienststelle besonders auszeichnet, ist die hohe Qualität unserer Arbeit und die Fachkompetenz jedes einzelnen Mitarbeitenden“, betont Bergner. „Zudem ist es mir ein Anliegen, ein gutes Miteinander weiter zu fördern und anstehende Veränderungen so zu begleiten, dass wir uns als Team gemeinsam weiterentwickeln.“ Die Dienststelle vereint technisches Know-how mit einem ausgeprägten Verständnis für die Anliegen der Mieterinnen und Mieter. Auch in komplexen Situationen wird auf eine sachliche, respektvolle und lösungsorientierte Vorgehensweise Wert gelegt. Das tägliche Engagement des Teams trägt dazu bei, die Rechte und Pflichten aller Beteiligten zu wahren

Dienststelle für Mietenbuchhaltung Ufficio Contabilità Affitti

und diese mit Transparenz und Professionalität zu begleiten. Dank der kontinuierlichen Abstimmung mit anderen Fachbereichen werden die Prozesse effizient und zuverlässig abgewickelt – zum Nutzen der Organisation und der betreuten Gemeinschaft.

Competenza, organizzazione e un team al servizio della comunità

L'Ufficio Contabilità Affitti riveste un ruolo centrale all'interno della struttura amministrativa dell'Istituto per l'edilizia sociale. Garantisce una gestione efficiente e trasparente di tutte le attività legate alla fatturazione, alla registrazione dei pagamenti, all'elaborazione di piani di rientro rateali, nonché alla gestione dei solleciti e delle pratiche legali in caso di morosità prolungata – in stretta collaborazione con l'ufficio legale e il servizio di recupero crediti. Sotto la guida di Michaela Bergner, un team affiatato opera con alta competenza professionale e grande senso di responsabilità. "Ciò che contraddistingue in modo particolare il nostro ufficio – sottolinea Bergner – è l'elevata qualità del lavoro svolto e la competenza di ciascun membro del team. Inoltre, tengo molto a promuovere una collaborazione positiva e ad accompagnare i cambiamenti futuri in modo da favorire anche una crescita comune come squadra." L'ufficio coniuga competenze tecniche con una

particolare attenzione alle esigenze degli inquilini. Anche nelle situazioni complesse, viene data priorità a un approccio oggettivo, rispettoso e orientato alla soluzione. L'impegno quotidiano del team contribuisce a tutelare i diritti e i doveri di tutte le parti coinvolte, accompagnandole con trasparenza e professionalità. Grazie al coordinamento continuo con gli altri settori, i processi vengono gestiti in modo efficiente, affidabile e tempestivo – a beneficio dell'organizzazione e della comunità residente.

Team

Das Team besteht aus erfahrenen und qualifizierten Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern, die ihre Aufgaben mit Sorgfalt und Engagement erfüllen:

Il team è composto da collaboratrici e collaboratori esperti e qualificati, che svolgono i propri compiti con cura e impegno:

Rosmarie Schullian
Oscar Miglioranzi
Johanna Kaufmann
Bettina Serena
Cristina Sicchiorollo
Daniela Sossai
Elfriede Mair
Elisa Iovino

„Solche Erfahrungen sind für unsere Arbeit von unschätzbarem Wert“
//

“Esperienze come questa sono fondamentali per il nostro lavoro”

Francesca Tosolini



Studienreise nach Österreich Viaggio studio in Austria

Ein Moment des Treffens in Innsbruck zwischen WOBI und der „Neuen Heimat Tirol“.

Un momento dell'incontro a Innsbruck tra IPES e la "Neue Heimat Tirol".

WOBI besichtigt innovative Projekte im sozialen Wohnbau

Das Institut für den sozialen Wohnbau (WOBI) blickt nach Europa, um das Wohnen in Südtirol weiterzuentwickeln. Eine Delegation bestehend aus der Präsidentin Francesca Tosolini, dem Generaldirektor Wilhelm Palfrader und dem technischen Direktor Dietmar Hafner hat kürzlich eine Studienreise nach Österreich abgeschlossen, die ganz im Zeichen innovativer Projekte im sozialen Wohnbau stand.

Die Initiative ist Teil der Aktivitäten der Vereinigung „Nord Est“, eines Netzwerks, das die wichtigsten öffentlichen Wohnbauunternehmen Norditaliens vereint. Ziel dieser Vereinigung ist es, den Austausch über Best Practices zu fördern und eine kontinuierliche Weiterentwicklung technischer, organisatorischer und sozialer Lösungen zu ermöglichen – auch durch den Dialog mit internationalen Institutionen und Organisationen.

Am ersten Tag der Reise traf sich die Delegation in Innsbruck mit den Verantwortlichen der „Neuen Heimat Tirol“ (NHT), einer der bedeutendsten gemeinnützigen Organisationen Österreichs im Bereich des sozialen Wohnbaus. Im Anschluss besichtigte die Delegation das Wohnbauprojekt „Steinbockallee“ in Innsbruck-Rum – ein zukunftsweisender Komplex mit 132 Mietwohnungen, der unter Gesichtspunkten der Energieeffizienz und Nachhaltigkeit geplant wurde.

Der zweite Reisetag führte nach Vorarlberg, wo die WOBI-Vertreter mit der „Vogewosi“, dem regionalen öffentlichen Wohnbauträger, zusammentrafen. Am Nachmittag folgte eine Baustellenbesichtigung des Projekts „Wohnen500“ in Dornbirn – ein Beispiel für modularen Holzbau, der schnelle Bauzeiten mit Umweltbewusstsein und hoher Wohnqualität verbindet.

„Solche Erfahrungen sind für unsere Arbeit von unschätzbarem Wert“, betonte Präsidentin Francesca Tosolini. „Zu sehen, wie andere europäische Länder die Herausforderungen im sozialen Wohnbau angehen, erweitert unseren Horizont und gibt wertvolle Impulse. Öffentlicher Wohnbau bedeutet nicht nur, Wohnungen zu bauen, sondern auch Gemeinschaften zu schaffen – solidarisch, inklusiv und nachhaltig.“

Die Reise bot eine wertvolle Gelegenheit zum Austausch und zur Weiterentwicklung und stärkte die Rolle von WOBI innerhalb eines größeren Kooperationsnetzwerks, das sich der kontinuierlichen Verbesserung der Wohnqualität auch in unserer Provinz verschrieben hat.

IPES in visita a progetti innovativi di edilizia sociale

L'Istituto per l'Edilizia Sociale (IPES) guarda all'Europa per migliorare l'abitare in Alto Adige. Una delegazione composta dalla Presidente Francesca Tosolini, dal Direttore Generale Wilhelm Palfrader e dal Direttore Tecnico Dietmar Hafner ha recentemente completato un viaggio studio in Austria, focalizzato su progetti all'avanguardia nell'edilizia sociale

L'iniziativa rientra tra le attività promosse dal Gruppo Nord Est, una rete che riunisce le principali aziende pubbliche attive nel settore dell'edilizia sociale nel nord Italia. Lo scopo del gruppo è quello di favorire occasioni di confronto, scambio di buone pratiche e aggiornamento continuo su soluzioni tecniche, gestionali e sociali, anche attraverso il dialogo con enti e organizzazioni internazionali.

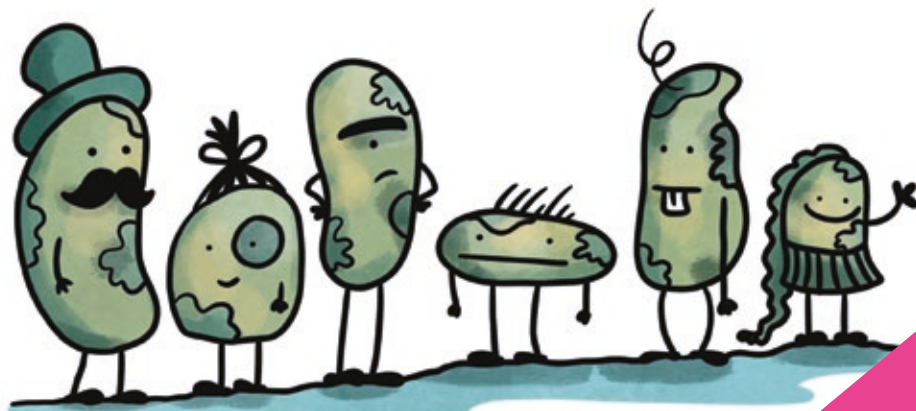
Durante la prima giornata del viaggio, la delegazione ha incontrato a Innsbruck i responsabili della Neue Heimat Tirol (NHT), una delle più importanti organizzazioni austriache no profit che si occupano di edilizia abitativa sociale. Subito dopo, è stata effettuata una visita al complesso residenziale „Steinbockallee“ a Innsbruck-Rum: un progetto innovativo che comprende 132 alloggi, destinati alla locazione a lungo termine, progettati secondo criteri di efficienza e sostenibilità.

La seconda giornata è proseguita nel Vorarlberg, dove i rappresentanti di IPES hanno preso parte a un incontro con la Vogewosi, l'ente pubblico per l'edilizia abitativa della regione. Nel pomeriggio, la visita si è conclusa con un sopralluogo al cantiere del progetto „Wohnen500“ a Dornbirn: un esempio di edilizia modulare in legno, che coniuga rapidità costruttiva, attenzione all'ambiente e qualità della vita per gli inquilini.

„Esperienze come questa sono fondamentali per il nostro lavoro“ ha sottolineato la Presidente Francesca Tosolini. „Osservare da vicino come altre realtà europee affrontano le sfide dell'edilizia sociale ci permette di arricchire la nostra visione e portare a casa nuove idee. L'edilizia pubblica non riguarda solo la costruzione di case, ma la costruzione di comunità più coese, inclusive e sostenibili.“

Il viaggio ha rappresentato un'importante occasione di crescita e confronto, rafforzando il ruolo di IPES all'interno di una rete di collaborazione più ampia, volta a migliorare continuamente la qualità dell'abitare anche nella nostra provincia.

LEGIONELLEN LEGIONELLA



Was ist eine Legionelleninfektion?

Legionellen sind Bakterien, die natürlicherweise im Wasser vorkommen und auch in der Umwelt zu finden sind. Es gibt etwa 48 verschiedene Arten, aber nicht alle sind krankheitserregend. Die für den Menschen gefährlichste Art ist Legionella pneumophila. Das Risiko steigt, wenn Wasser über längere Zeit steht oder nicht auf der richtigen Temperatur gehalten wird. Unter diesen Bedingungen können sich die Bakterien vermehren und gefährlich werden. Das Problem entsteht, wenn wir winzige Wassertröpfchen (zum Beispiel beim Duschen) einatmen, die das Bakterium enthalten. In manchen Fällen kann dies zu schweren Lungeninfektionen wie einer Lungenentzündung führen.

Cos'è l'infezione da legionella?

La legionella è un batterio che vive normalmente nell'acqua e si trova anche in natura. Esistono circa 48 tipi diversi, ma non tutti causano malattie. Il più pericoloso per l'uomo è la Legionella pneumophila. Il rischio aumenta se l'acqua si ferma per lungo tempo o se non viene mantenuta alla giusta temperatura. In queste condizioni, il batterio può moltiplicarsi e diventare pericoloso. Il problema nasce quando respiriamo goccioline d'acqua (ad esempio sotto la doccia) che contengono questo batterio. In alcuni casi può causare infezioni polmonari anche gravi, come la polmonite.

Wann wird Legionella für den Menschen gefährlich?

Das Bakterium ist nur dann gefährlich, wenn es in Form feinsten Wassertröpfchen eingeatmet wird – beispielsweise beim Duschen oder mit heißem Dampf. Besonders gefährdet sind Menschen mit einem geschwächten Immunsystem, etwa ältere Personen oder solche mit bestehenden gesundheitlichen Problemen.



Quando può diventare pericolosa per l'uomo?

Il batterio diventa un pericolo solo quando viene inalato sotto forma di minuscole goccioline d'acqua, ad esempio sotto la doccia o con il vapore caldo. Chi ha un sistema immunitario debole (come gli anziani o chi ha già problemi di salute) è più a rischio di ammalarsi.

2



Wo kommen Legionellen vor?

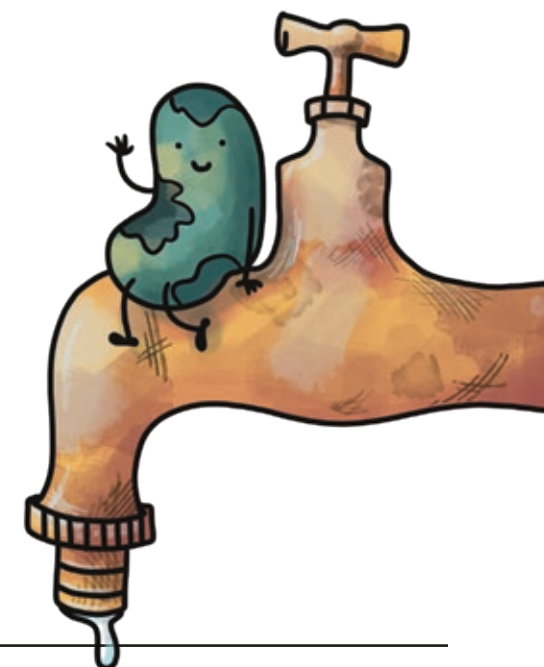
Das Bakterium kann sich in vielen wasserführenden Anlagen entwickeln, insbesondere bei Temperaturen zwischen 25 °C und 50 °C. Hier einige Beispiele, wo Legionellen vorkommen können:

- Warmwasser- und Kühlsysteme
- Duschen, Wasserhähne und Boiler
- Klimaanlage
- Zierbrunnen
- Luftbefeuchter
- Wassertanks

Dove si trova la legionella?

Il batterio può svilupparsi in molti impianti che contengono acqua, specialmente se la temperatura è tra i 25°C e i 50°C. Ecco alcuni esempi di luoghi dove si può trovare:

- impianti di riscaldamento e raffreddamento dell'acqua
- docce, rubinetti e boiler
- impianti di climatizzazione
- fontane ornamentali
- umidificatori
- serbatoi d'acqua



4

Was können wir tun, um uns zu schützen?

Hier einige einfache Tipps zur Vorbeugung einer Legionelleninfektion:

- Duschen und Wasserhähne regelmäßig benutzen, vor allem wenn sie lange nicht verwendet wurden.
- Duschköpfe und Filter sauber halten.
- Die Warmwassertemperatur soll an den Zapfstellen mindestens 50°C betragen (über 52° Verbrühungsgefahr).
- Wasser- und Klimaanlage überprüfen lassen, wenn ein Risiko vermutet wird.

Cosa possiamo fare per proteggerci?

Ecco alcuni semplici consigli per prevenire la legionella:

- Usare regolarmente docce e rubinetti, specialmente se non vengono utilizzati da molto tempo.
- Tenere puliti i filtri e i soffioni della doccia.
- Mantenere l'acqua calda costantemente a una temperatura superiore a 50° C (> 52° C pericolo di scottature).
- Far controllare gli impianti idrici e di climatizzazione, se si sospetta un rischio.

Heizung Riscaldamento

Thermostatköpfe

Die Mieter werden ersucht in Zukunft am Ende der Heizsaison die Thermostatköpfe bzw. die Heizkörpergriffe ganz zu öffnen (gegen den Uhrzeigersinn), um so wieder im Herbst ohne größere Probleme in die Heizsaison starten zu können.

Valvole termostatiche

Viene richiesto agli inquilini di portare la valvola termostatica o manopola tutta in apertura (senso antiorario) dopo il periodo di riscaldamento, in tal modo in autunno lo stesso partirà senza problemi.

**Nach der Heizperiode /
Dopo il periodo di
riscaldamento:**



Heizkörper Entlüften

Die Mieter werden ersucht nur in Ausnahmefällen die Heizkörper zu entlüften (Heizkreise sind geschlossene Systeme). In diesem Fall sollte nur solange Luft entweichen bis das Wasser austritt, dann ist das Entlüftungsventil sofort zu schließen.

Sfiatare i radiatori

Si prega gli inquilini di sfiatare i radiatori solo in casi particolari (i circuiti di riscaldamento sono sistemi chiusi) ed in quel caso di fare uscire solo l'aria, appena esce l'acqua chiudere immediatamente la valvola di sfiato.



NO

Nicht hier!

Sperrmüll sollte nicht in der Nähe von Mülltonnen und ökologischen Inseln deponiert werden! Die unbefugte Lagerung von Müll wird mit Strafen zwischen 50 und 500 € geahndet.

Qua no!

I rifiuti ingombranti non devono essere lasciati intorno ai bidoni ed alle isole ecologiche! Il deposito abusivo di rifiuti viene punito con sanzioni da 50 a 500 €.



Tanti auguri Alles Gute

L'Istituto augura di cuore buon compleanno e tanta salute per gli anni a venire. Siamo lieti di celebrare questi bellissimi avvenimenti attraverso le pagine del bollettino e poterli condividere con tutti voi.

Das Institut wünscht zum Geburtstag alles Gute und viel Gesundheit für die kommenden Jahre. Wir freuen uns, diese schönen Ereignisse auf den Seiten des Mieterinfos zu feiern und mit Ihnen allen zu teilen.

104

Maria Bonasera

16.11.1921 Bozen Bolzano

102

Paula Pichler

1.10.1923 Bozen Bolzano

Olga Zago

4.11.1923 Bozen Bolzano

Idelmino Favero

6.12.1923 Bozen Bolzano

101

Norma Boninsegna

17.9.1924 Bozen Bolzano

99

Dolores Accoto

13.9.1926 Bozen Bolzano

Vitalina Chierigato

9.10.1926 Branzoll Brozolo

Maria Kohlgruber

19.10.1926 Fortezza Franzensfeste

Gastone Marchetto

29.12.1926 Bozen Bolzano

98

Hedwig Egger

12.7.1927 Bozen Bolzano

Maria Zemella

15.8.1927 Bozen Bolzano

Anna Schöneegger

28.8.1927 Bozen Bolzano

Giuditta Bianchi

9.11.1927 Bozen Bolzano

Amalia Berton

1.12.1927 Bozen Bolzano

Elvira Zacchini

15.12.1927 Bozen Bolzano

97

Marianna Fischnaller

2.7.1928 Villnöß Funes

Dina Zanellato

26.7.1928 Bozen Bolzano

Hedwig Anna Preims

28.9.1928 Ulten Ultimo

Mario Perini

10.11.1928 Bozen Bolzano





Der Schmetterlingsgarten!

Il giardino delle farfalle!

Mit unserer Hilfe ist es ganz einfach!

Realizzarlo è davvero semplicissimo con la nostra guida!



Das brauchst du:

- buntes Papier
- Schere
- Kleber
- Glitzer

So wird's gemacht:

Willkommen in unserer Ecke für die Kleinen! Hier können Kinder ihrer Fantasie freien Lauf lassen, spielerisch lernen und neue Welten durch spannende und unterhaltsame Aktivitäten entdecken. Diese Seite gehört ganz ihnen!

- 1 Zeichne und schneide die Umrisse einiger Schmetterlinge aus.
- 2 Verziere die Flügel mit Glitzer und Farben.
- 3 Klebe die Schmetterlinge auf ein grünes Blatt, um deinen magischen Garten zu gestalten.

Si fa così:

Benvenuti nel nostro angolo dedicato ai più piccoli! Qui i bambini possono dare libero sfogo alla loro fantasia, imparare giocando e scoprire nuovi mondi attraverso attività divertenti e stimolanti. Questa pagina è tutta per loro!

- 1 Disegna e ritaglia le sagome di alcune farfalle.
- 2 Decora le ali con glitter e colori.
- 3 Incolla le farfalle su un foglio verde per creare il tuo giardino magico.

Ti serviranno:

- fogli colorati
- forbici
- colla
- glitter



Wohnungsbörse

Das Wohnbauinstitut stellt allen Mietern, die ihre Wohnung tauschen wollen, weil sie auf der Suche nach einer anderen, natürlich immer nur geeigneten Wohnung sind, die Rubrik „Wohnungsbörse“ zur Verfügung. Es muss sich um einvernehmliche, gegenseitige Wohnungstausche handeln, welche dem Institut keine Ausgaben verursachen dürfen. Schreiben Sie einfach dem Mieterinfo, wenn Sie aus irgendeinem Grund die Wohnung tauschen möchten, wenn Sie aus Arbeitsgründen oder zu einem sonstigen Anlass eine Wohnung in einer anderen Ortschaft suchen. Vergessen Sie bitte nicht die Rufnummer anzugeben!

Mercatino della casa

L'IPES mette a disposizione la rubrica del "mercato" del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporti spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente alla redazione del Bollettino, indicando il vostro numero di telefono.

Bozen Bolzano

Eine Familie aus Bozen wohnt in einer 78 m² großen Wohnung im dritten Stock mit Aufzug im Neustifter-Weg. Die Wohnung besteht aus einer Küche, einem Wohnzimmer, zwei Zimmern, einem Bad, einem Abstellraum, einem Keller, einer Garage und einem Balkon. Die Familie ist an einem Tausch gegen eine **ähnliche Wohnung in der Gegend Oberau-Haslach** interessiert.

Una famiglia di Bolzano occupa un appartamento di 78 m² situato al terzo piano con ascensore, in via Novacella. L'immobile è composto da cucina-soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, garage e balcone. La famiglia è alla ricerca di **un appartamento simile nella zona di Oltrisarco/Asiago**.

Tel. 333 676 9718

Eine Familie aus Bozen, wohnhaft in der Mozartstraße 3, bewohnt eine Wohnung von 79 m², bestehend aus drei Schlafzimmern, Wohnzimmer, Küche, zwei Bädern, einer großen Terrasse, Keller und Autoabstellplatz. Die Familie sucht eine **ähnliche Wohnung, auch mit einem Zimmer weniger, in der Gegend des oberen Etschtales oder Überetsch**.

Una famiglia di Bolzano, residente in via Mozart 3, occupa un appartamento di 79 m², composto da tre camere da letto, soggiorno, cucina, due bagni, una grande terrazza, cantina e posto auto. La famiglia è alla ricerca di un **alloggio simile, anche con una stanza in meno, nelle zone dell'Alta Valle dell'Adige o dell'Oltradige**.

Tel. 349 806 3457

Meran Merano

Eine Familie aus Meran bewohnt eine 65 m² große Wohnung in der Rom-Straße 288/f, bestehend aus zwei Schlafzimmern, Wohnzimmer, Küche, Bad, Keller und Garage. Die Familie ist an einem Tausch gegen eine **ähnliche Wohnung in Lana** interessiert.

Una famiglia occupa un'abitazione di 65 m² in via Roma 288/f a Merano, composta da due stanze da letto, salotto, cucina, bagno, balcone, sgabuzzino, cantina e garage. La famiglia è alla ricerca di un **alloggio simile a Lana**.

Tel. 351 730 3083

Schenna Scena

Ein Mieter aus Schenna bewohnt eine 91 m² große Wohnung in der Ifingerstraße 18, bestehend aus Küche, Flur, Wohnzimmer, zwei Schlafzimmern, Bad, Balkon, Garage, Abstellraum und Keller. Der Mieter möchte die Wohnung gegen eine **ähnliche in Bozen oder in den angrenzenden Gemeinden** tauschen. Die Wohnung sollte entweder einen **Aufzug haben oder sich im Erdgeschoss befinden**, da der Mieter aufgrund von Gehproblemen keine Treppen steigen kann.

Un inquilino di Scena occupa un appartamento di 91 m² in via Ivi-gna 18, composto da cucina, corridoio, soggiorno, due camere da letto, bagno, balcone, garage, ripostiglio e cantina. L'inquilino desidera scambiare l'appartamento con **uno situato a Bolzano o nei comuni limitrofi**. L'immobile dovrebbe essere **dotato di ascensore o situato al piano terra**, a causa di una disabilità che rende difficile l'uso delle scale.

Tel. 320 778 0586

Mühlen in Taufers Molini di Tures

Eine Familie bewohnt in Mühlen in Taufers eine 90 m² große Wohnung bestehend aus Küche, Wohnzimmer, 3 Schlafzimmern, Bad, WC, Abstellraum, Balkon und Garten im 2. Stock. Die Familie sucht eine **gleichwertige oder kleinere Wohnung in Brixen** zu tauschen.

Una famiglia di Molini di Tures occupa un alloggio di 90 m² composto da cucina, soggiorno, 3 stanze da letto, bagno, wc, ripostiglio, balcone e giardino al 2 piano. La famiglia cerca un **alloggio simile o più piccolo a Bressanone**.

Tel. 0474 655 020

**Hauptsitz
Sede principale**

Bozen Bolzano
Horazstraße
Via Orazio, 14

**Telefonzentrale
Centralino**
Tel. 0471 906 666
Fax 0471 906 799

info@ipes.bz.it
info@wobi.bz.it
www.ipes.bz.it
www.wobi.bz.it

**Allgemeiner Parteienverkehr
Orario per il pubblico**
Ist derzeit ausgesetzt
È attualmente sospeso

Der Parteienverkehr findet ausschließlich
nach Terminvereinbarung statt.

Von Juni bis September sind die Büros nur vormittags geöffnet,
nur am Donnerstag von 8.30 bis 13.00 Uhr
und von 14.15 bis 17.00 Uhr.

Termin online buchen:
www.wobi.bz.it/de/prenotazione-appuntamenti-.asp

L'accesso per il pubblico è possibile
solo su appuntamento.

Da giugno a settembre gli uffici sono aperti solo al mattino,
solo il giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00
e dalle ore 14.15 alle 17.00

Prenotare un appuntamento online:
www.wobi.bz.it/it/prenotazione-appuntamenti-.asp